



# COMUNE DI SASSARI

## Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO** APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE  
DI LAVORI, BENI E SERVIZI -

*Sessione* straord. urgente convocazione I *seduta* pubblica

*L'anno duemilaotto addì* dodici *del mese di* febbraio

*in Sassari e nella sala delle adunanze del Consiglio previ avvisi, diramati a termini di regolamento, si è riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:*

|                       | Pres. | Ass. |                            | Pres. | Ass. |                                    | Pres. | Ass. |
|-----------------------|-------|------|----------------------------|-------|------|------------------------------------|-------|------|
| Azara Michele         |       | A    | Frau Piero                 | P     |      | Quidacciolu Michele                |       | A    |
| Biosa Pietro          | P     |      | Galisai Alberto            |       | A    | Sassu Antonio                      | P     |      |
| Bisail Marco          |       | A    | Ganau Gianfranco (Sindaco) | P     |      | Satta Dario                        | P     |      |
| Bussu Paolo           | P     |      | Lai Maria Dolores          |       | A    | Schirru Roberto                    | P     |      |
| Canalis Ottaviano     | P     |      | Mameli Gianpaolo           | P     |      | Solinas Antonio                    | P     |      |
| Cao Manfredi          | P     |      | Manca Sergio               |       | A    | Sollai Ugo                         | P     |      |
| Carta Giancarlo       | P     |      | Matta Salvatore            |       | A    | Spanedda Monica                    | P     |      |
| Chessa Salvatore      | P     |      | Meazza Gianfranco          |       | A    | Tedde Gavino                       | P     |      |
| Columbano Giovanni M. | P     |      | Orrù Marcello              | P     |      | Zirattu Pietro                     |       | A    |
| Cossu Antonio         | P     |      | Pala Rosa                  | P     |      |                                    |       |      |
| Desole Antonio N.     | P     |      | Pinna Gavino               | P     |      | Sono presenti tutti gli Assessori. |       |      |
| Di Maria Giovanni     | P     |      | Pinna Michele              |       | A    |                                    |       |      |
| Fadda Giovanni M.     |       | A    | Piredda Antonio            | P     |      |                                    |       |      |
| Falchi Salvatore      |       | A    | Pisanu Luigi               |       | A    |                                    |       |      |
| Fiori Piero           |       | A    | Planetta Efisio            | P     |      |                                    |       |      |
| Forteleoni Paolo      | P     |      | Profili Sandro             | P     |      |                                    |       |      |

**PRESIDENTE** Dott.ssa Monica Spanedda

**SEGRETARIO** Dott. Giuseppe Valenti

In continuazione di seduta, la Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto. L'Assessore ai contratti Malanga illustra la pratica dando lettura della relazione depositata agli atti della presente deliberazione.

Conclude, poi, comunicando che sulla stessa pratica è stato espresso il parere favorevole, a maggioranza, della competente commissione.

Durante l'illustrazione dell'Assessore ai contratti Malanga sono entrati i Consiglieri Azara, Quidacciolu e Zirattu.

La Presidente dichiara aperto il dibattito.

Il Consigliere Cossu, evidenziato che, tra le fonti normative cui il regolamento in discussione si ispira, sono indicati il decreto legislativo n. 163/2006 e la L.R. n. 5/2007, fa presente che quest'ultima è uno dei tanti esempi di cose fatte male da un punto di vista politico dall'attuale maggioranza che sta governando la regione. Evidenziato che la citata legge è una delle numerose leggi approvate dalla detta maggioranza, fatte oggetto di ricorso da parte del Governo Prodi presso la Corte costituzionale, precisa che, della stessa, sono stati impugnati anche gli articoli che riguardano i lavori in economia e specificatamente gli articoli 40 e 41.

Puntualizza che, secondo il detto ricorso: alcune norme della legge regionale non appaiono in linea con i principi costituzionali che presiedono al riparto delle competenze legislative della materia; la materia degli appalti pubblici, ancorché non espressamente menzionata dall'articolo 117 della Costituzione, non appartiene per residualità alla competenza legislativa delle regioni; la legge si presenta esuberante rispetto alle linee di demarcazione della potestà legislativa tra Stato e regioni, tracciata dalla Costituzione.

Si domanda, pertanto, se sia giusto approvare un regolamento che si richiama ampiamente ad una legge che tra qualche mese potrebbe essere giudicata in gran parte incostituzionale e chiede, per questo motivo, il ritiro ed il ritorno della pratica in commissione.

Informa, inoltre, che il 4 dicembre 2007 è stato approvato il regolamento 1422 della commissione europea - che ha modificato le precedenti direttive della commissione stessa sulla base delle quali è stato emanato il decreto legislativo n. 163/2006 - immediatamente esecutivo in tutti i paesi della UE, e quindi anche in Italia, a partire dal trentesimo giorno dalla sua pubblicazione e riferisce che quel regolamento modifica la quota monetaria al di sotto della quale sono ammessi i lavori in economia. Stimato, pertanto, che occorre fare in modo che le quote monetarie indicate dal regolamento comunale vengano rese conformi a quelle previste dal citato regolamento UE, domanda, anche per questo motivo, il ritiro ed il ritorno della pratica in commissione.

Durante l'intervento del Consigliere Cossu sono entrati i Consiglieri Falchi e Pisanu.

Il Consigliere Chessa svolge il seguente intervento: "Colgo l'occasione per dare il mio assenso e, soprattutto, per complimentarmi con la Giunta e l'Assessore per la stesura del regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi con il quale gli operatori di questo ente, che ogni giorno si trovano alle prese con acquisti o lavori necessari a garantire risposte ai cittadini, entrano finalmente in possesso di uno strumento chiaro, di taglio manualistico e immediato nell'esposizione dei concetti. Tale regolamento risulta essere di facile consultazione anche per chi è digiuno di alcune prassi dettate dalla materia in oggetto e consente all'operatore di agire su tutte le fasi della procedura secondo linee guida razionali. Inoltre il fatto che la procedura sia unica per tutti gli operatori e i settori permette inversioni di ruoli e delle figure per svariati motivi e quindi la preparazione uniforme degli stessi operatori oltre che l'adeguamento alle norme previste dal nuovo codice dei contratti e dalla legge regionale. In merito ad eventuali rapporti di incostituzionalità del presente

regolamento sottolineo la necessità e il mio appoggio per la revisione di determinati articoli e passaggi che potrebbero apparire contrastanti con la normativa vigente e quindi suscettibili di nuova approvazione di questo Consiglio comunale”.

La Presidente dichiara chiuso il dibattito cedendo la parola all'Assessore ai contratti Malanga per l'intervento finale.

L'Assessore ai contratti Malanga dichiara di comprendere le considerazioni fatte dal Consigliere Cossu, ma ritiene che il ricorso per la dichiarazione di anticostituzionalità di alcuni passaggi della legge regionale non interrompa l'esecutività di quest'ultima in quanto il pronunciamento della Corte può avvenire anche molti anni dopo. Precisa che la regione ha sollevato il numero delle ditte da interpellare da 5 a 10 e che un'ulteriore modifica ha portato da 40 a 50 mila euro la soglia per l'acquisizione di forniture in economia e, per le forniture stesse, ha diversificato la cifra, rispetto a prima, di soli 10.000 euro. Invita il Consiglio ad andare avanti per dotare l'amministrazione di uno strumento idoneo ad ottenere, in tempi più brevi, alcune forniture e servizi che possano portare risultati positivi all'intera collettività.

Durante l'intervento dell'Assessore ai contratti Malanga, è entrato il Consigliere Fiori.

Il Consigliere Piredda pone una pregiudiziale sul regolamento, chiedendo che venga esaminata la legittimità di alcuni articoli che contrastano con quanto emerge nell'impugnativa assunta dal Governo centrale, che ha dichiarato illegittimo il deliberato della regione Sardegna. Domanda tutto ciò a tutela dei cittadini. Evidenzia, infatti, che, nel bollettino della gazzetta ufficiale, il Governo centrale ha impugnato la legge della regione nella quale sono contenuti articoli che sono stati trasferiti nel regolamento in approvazione in data odierna. Chiede che, per tali motivi, il testo regolamentare venga esaminato per verificarne la legittimità.

La Presidente rileva che tecnicamente la pratica è corredata di tutti i pareri di legittimità; quindi le obiezioni sono state già esaminate dai competenti dirigenti e dal Segretario, nel momento in cui è stata formulata la proposta per il Consiglio e, pertanto, gli uffici hanno ritenuto che il regolamento potesse essere sottoposto all'attenzione del Consiglio. Informa che la questione pregiudiziale - con la quale viene proposto di sospendere la disamina del regolamento - deve essere sottoposta al voto del Consiglio e che può intervenire un Consigliere a favore e uno contro la pregiudiziale presentata dal Consigliere Piredda.

Il Consigliere Frau, dichiarato di condividere quanto detto dai Consiglieri Cossu e Piredda, compresa la questione pregiudiziale, giudica il regolamento in questione carente anche per quel che riguarda l'affidamento in forma diretta dei servizi alle cooperative sociali. Afferma che la propria richiesta, fatta in commissione, di disciplinare questo aspetto non è stata recepita dall'amministrazione e riferisce che una legge del 2000 obbliga le amministrazioni a regolamentare e disciplinare anche gli affidamenti diretti alle cooperative sociali. Pertanto, per le ragioni esposte dal Consigliere Cossu e per la grave carenza che ha personalmente evidenziato, chiede che il regolamento venga ritirato dai lavori del Consiglio comunale e riportato in commissione.

Durante l'intervento del Consigliere Frau è entrato il Consigliere Galisai.

La Presidente, nominati scrutatori i Consiglieri Sollai, Chessa e Cossu, invita il Consiglio ad esprimersi sulla pregiudiziale presentata dal Consigliere Piredda.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza dei Consiglieri Sollai, Chessa e Cossu, già nominati scrutatori, presenti 34 (essendo entrati in aula nel corso del dibattito i Consiglieri Zirattu, Galisai, Falchi, Azara, Quidacciolu, Fiori e Pisanu), votanti 33, favorevoli 13, contrari 20, la Presidente non prende parte alla votazione, respinge la questione pregiudiziale presentata dal Consigliere Piredda.

La Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Canalis si dice meravigliato dalla posizione assunta dall'Assessore Malanga e ricorda di conoscerlo come persona attenta al confronto e al dialogo. Osserva che i regolamenti sono dei cittadini e si domanda quale fretta vi sia nell'approvare subito e non, ad esempio, fra una settimana, il regolamento stesso. Infine sottolinea che la maggioranza, ancora una volta, usa il braccio di ferro.

Il Consigliere Satta dichiara di avere espresso un voto contrario alla pregiudiziale del Consigliere Piredda perché ritiene che, nel portare in aula un regolamento, il dirigente, la Giunta, il Sindaco e la commissione preposta si siano soffermati diligentemente a valutarne la legittimità. Pertanto, pur sottolineando l'attenzione dei Consiglieri Piredda e Cossu, che non fanno mai un'opposizione sterile, annuncia il voto favorevole al regolamento.

Durante l'intervento del Consigliere Satta è entrato in aula il Consigliere Pinna Michele.

Il Consigliere Pisanu dichiara il voto contrario di Forza Italia, in linea con il rispetto del principio di legalità. Rileva che il regolamento in trattazione si basa su una legge regionale sospettata di incostituzionalità e che, sulla base della legge regionale e del regolamento comunale, si incrementerebbero le ipotesi di affidamento diretto e a trattativa privata di alcuni appalti inerenti lavori e servizi, con un incremento fuori da un limite che deve essere predeterminato per legge. A suo avviso, due sono i casi: o si rimette la pratica in commissione per riesaminarla più approfonditamente soprattutto riguardo ai motivi di incostituzionalità; ovvero la si approva, con fretta, spianando la strada a tutta una serie di appalti in affidamento diretto che non sono graditi ai cittadini.

Il Consigliere Profili evidenzia che le minoranze non devono essere umiliate e riscontra che spesso si fa finta di ascoltare chi vuole portare suggerimenti. Ribadisce che sul regolamento pende un vizio di legittimità.

Il Consigliere Carta afferma di associarsi alle parole dei Consiglieri di minoranza, trovando poco comprensibile l'atteggiamento della maggioranza di fronte ad un regolamento che lascia alcuni dubbi. Evidenzia, poi, che quella del Consiglio è un'aula dove si discute e nella quale si può decidere di sospendere la pratica per vederla meglio. Ritiene, pertanto, che la richiesta del gruppo UDC fosse doverosa e legittima e annuncia il voto contrario del gruppo di Alleanza Nazionale.

Il Consigliere Galisai ricorda che in commissione si è fatto un lavoro "bipartizan" sull'argomento, modificando una serie di importi su suggerimento della minoranza e adeguando alcuni articoli sulla base di istanze accolte da tutta la commissione. Fa presente che la questione di costituzionalità è stata discussa anche in sede di commissione consiliare e che la Dott.ssa Cicu, Dirigente del settore, ha tranquillizzato tutti, affermando che tali profili di illegittimità, pur non ancora decisi dalla Corte costituzionale, riguardavano esclusivamente parti residuali del regolamento. Sulla base di questo giudizio tecnico e sulla valutazione della bontà del regolamento, dichiara il voto favorevole sulla pratica.

Il Consigliere Bussu ritiene che il clima di durezza del Consiglio non corrisponda a quello di confronto e dialogo emerso in commissione. Pertanto, si augura che sussistano le condizioni per votare serenamente.

Il Consigliere Chessa ritiene che il nuovo sistema in economia previsto dal regolamento in argomento rappresenti un importante ed utile strumento di cui può avvalersi l'amministrazione per l'esecuzione dei lavori e l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di limitato importo e di quelli ricorrenti, nel rispetto dei canoni di buona amministrazione, trasparenza e massima semplificazione. Vista la legittimità del documento, giudica doveroso votare a favore dello stesso.

Il Consigliere Quidacciolu evidenzia che le eccezioni mosse dal Consigliere Cossu nel suo intervento hanno sollevato in lui alcune perplessità e, pertanto, non vede perché questa pratica non possa ripassare in commissione per un maggiore approfondimento. Annuncia, pertanto, il proprio voto contrario.

Il Consigliere Cossu afferma che i Consiglieri Galisai e Bussu ricorderanno che in commissione, ad una sua precisa domanda rispetto al problema, gli fu risposto che l'impugnativa della legge regionale non riguardava gli articoli 40 e 41. Costata che così non è, poiché anche gli articoli citati sono stati oggetto di impugnativa. Pertanto, esprime il suo voto contrario al regolamento.

Durante l'intervento del Consigliere Cossu è entrato in aula il Consigliere Matta.

Il Consigliere Piredda valuta che, votando a favore di questo regolamento, la maggioranza non farà altro che portare all'interno dell'amministrazione comunale gli stessi problemi che stanno vivendo i comuni che hanno adottato un regolamento riferito alla legge regionale e contenente, quindi, gli articoli 40 e 41 della legge regionale citati dal Consigliere Cossu. Riferisce di essere venuto a conoscenza che in diversi comuni del territorio in cui un tale regolamento è stato adottato vi sono contestazioni sistematiche sulla sua applicazione in materia di appalti eseguiti a trattativa privata. Esprime il convincimento che, votando questo regolamento, anche ai cittadini e alle imprese sassaresi verranno creati gli stessi problemi. Dichiarò, quindi, il voto contrario del suo gruppo sulla pratica.

Il Consigliere Frau evidenzia che sembra passare in secondo piano il fatto che questo regolamento non disciplina gli affidamenti diretti alle cooperative sociali che, se pure previsti dalla legge, devono essere disciplinati da un regolamento. Ritiene, pertanto, che la pratica di cui trattasi debba regolamentare anche questo aspetto perché, altrimenti, il dirigente sarebbe libero di chiamare direttamente la cooperativa sociale che meglio crede, violando la normativa in tema di trasparenza e di dovuta informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Crede, quindi, che il regolamento debba essere ritirato e riportato in commissione per l'inserimento di tale disciplina. Ricorda, infine, che l'amministrazione, nello scorso anno, ha già operato affidamenti di questo genere a favore di una sola cooperativa, senza tenere conto di tutte le altre che operano nel territorio.

Durante l'intervento del Consigliere Frau è entrato in aula il Consigliere Manca.

Il Consigliere Cao osserva che vi è un conflitto tra Governo e Regione e che fino a quando la Corte costituzionale non si esprimerà la legge regionale è legittima.

Durante l'intervento del Consigliere Cao è entrato in aula il Consigliere Bisail.

La Presidente poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire indice la votazione.

Eseguita la votazione per alzata di mano, con l'assistenza dei Consiglieri Sollai, Chessa e Cossu, designati scrutatori, si accerta il seguente risultato: presenti 38 (essendo entrati in aula nel corso del dibattito i Consiglieri Bisail, Manca, Pinna Michele e Matta), votanti 36, favorevoli 22, contrari, 14, astenuti 1 (il Consigliere Orrù), la Presidente non prende parte alla votazione.

La Presidente constatato che non è stato raggiunto il quorum necessario, ossia ventotto voti a favore, indice la seconda votazione.

Pertanto,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 115 in data 31.10.2007 di cui all'oggetto presentata dall'Assessore agli affari generali e contratti;

PREMESSO:

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 18 marzo 2004 è stato approvato il "regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia", in

applicazione del D.P.R. n. 384 del 2.8.2001;

CHE detto regolamento limita le tipologie e le modalità di acquisizione, ai servizi ed alle forniture, non comprendendo le ipotesi di procedure in economia per l'esecuzione dei lavori, di cui al D.P.R. 554/1999;

CHE con l'adozione del nuovo codice unico degli appalti di cui al D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 entrato in vigore in data 1.7.2006 prima e con la legge regionale n. 5 del 7 agosto 2007 (entrata in vigore l'11.10.2007) poi, il complesso quadro normativo relativo all'esecuzione delle prestazioni per lavori servizi e forniture è stato modificato attraverso l'adozione di un nuovo testo unico di legge;

CHE a seguito dell'entrata in vigore del nuovo impianto legislativo, il precedente regolamento per l'acquisizione di beni e servizi approvato con delibera Consiglio comunale del 18.3.2004, risulta differire con la rinnovata normativa che ha, come obiettivo, relativamente all'oggetto, l'unificazione metodologica e la semplificazione delle procedure;

CHE si ritiene opportuno approvare un nuovo "regolamento per l'acquisizione in economia di beni servizi e lavori", conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 163/2006 e dalla legge regionale n. 5/2007, le cui disposizioni, rivolgendosi anche agli enti locali territoriali, divergono in parte dalle vecchie norme contenute nei D.P.R. 384/2001 e 554/1999;

VISTO il testo del nuovo "regolamento per l'acquisizione in economia di beni servizi e lavori" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri favorevoli espressi dalle circoscrizioni nn. 1, 2, 3, 4 e 5, rispettivamente in data 26.11, 22.11, 20.11, 29.11, e 30.11.2007, mentre la circoscrizione n. 6 non ha espresso alcun parere;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 1<sup>a</sup> commissione consiliare permanente in data 17.12.2007;

DATO ATTO che sulla proposta è stato espresso il parere favorevole del responsabile del servizio sulla regolarità tecnica;

CON VOTI espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza dei Consiglieri Sollai, Chessa e Cossu, già designati scrutatori, presenti 38, votanti 36, favorevoli 22, contrari 14, astenuto 1 (il Consigliere Orrù), la Presidente non prende parte alla votazione,

#### DELIBERA

1. di approvare il nuovo "regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che lo stesso sostituisce integralmente il precedente regolamento approvato con delibera Consiglio comunale n. 26 del 18.3.2004 nonché ogni altra disposizione in merito.